

RASSEGNA STAMPA
del
12/05/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-05-2011 al 12-05-2011

Bologna 2000.com: <i>La Croce Rossa di Toano organizza un campo di Protezione Civile per gli alunni della terza</i>	1
Bologna 2000.com: <i>Studenti dell'istituto Guarini di Modena in visita a L'Aquila</i>	2
Bologna 2000.com: <i>Savignano: corso base per l'accesso alle componenti civili e volontarie della Croce Rossa Italiana</i>	3
Il Centro: <i>roma. la terra ha tremato, ma non a roma, come aveva profetizzato lo pseudoscienziato raffaele</i>	4
Corriere Adriatico: <i>"Serve un confronto sull'utilizzo dei fondi"</i>	5
Corriere dell'Umbria: <i>U n milione e mezzo contro il rischio sismico</i>	6
Corriere di Siena: <i>Auto sospesa nel vuoto grazie alla vegetazione</i>	7
Corriere di Viterbo: <i>"L'ufficio del genio civile è senza geologi"</i>	8
Gazzetta di Reggio: <i>arrivati ieri i profughi trasferiti da Lampedusa: otto nigeriani laureati - silvia parmeggiani</i>	9
Gazzetta di Reggio: <i>il ponte sul dolo a Morsiano di villa sarà rifatto in ferro</i>	10
Gazzetta di Reggio: <i>gli studenti parteciperanno al campo della protezione civile</i>	11
Gazzetta di Reggio: <i>la terra trema in Spagna a Roma cessato allarme</i>	12
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Protezione Civile Marche: successo in Olanda</i>	13
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Umbria, incendi e territorio: arriva il monitoraggio aereo</i>	14
Il Messaggero (Abruzzo): <i>SULMONA - Tre case completamente sommerse dall'acqua e venticinque persone</i>	15
Il Messaggero (Civitavecchia): <i>Accanto ai pakistani, da ieri alla De Carolis ci sono altri 130 ospiti, tutti richiedenti ..</i>	16
Il Messaggero (Metropolitana): <i>Bonifica dell'ex deposito di rifiuti tossici Chimeco in primo piano dopo la recente</i>	17
La Nazione (Firenze): <i>Il giorno del terremoto-bufala Roma tra paura e divertimento</i>	18
La Nazione (Firenze): <i>«Bendandi non ha mai scritto di questo sisma»</i>	19
La Nazione (Prato): <i>Comune e associazione carabinieri Una collaborazione per la sicurezza</i>	20
La Nazione (Siena): <i>In arrivo l'elisoccorso. Funzionerà anche durante la notte</i>	21
La Nazione (Umbria): <i>L'Umbria dichiara guerra ai terremoti «I Comuni a rischio saranno più sicuri»</i>	22
Il Resto del Carlino (Bologna): <i>«NON C'È naturalmente alcuna connessione tra il terremoto che ha colpito la S...</i>	23
Il Resto del Carlino (Bologna): <i>FOTOGALLERY Violento terremoto nella Murcia, morti e feriti. Guarda le</i>	24
Il Resto del Carlino (Rimini): <i>Sisma, gestione e prevenzione</i>	25
RomagnaOggi.it: <i>Forte terremoto in Spagna, decine di vittime</i>	26
Il Tempo Online: <i>Tre famiglie di immigrati accolte dalla comunità di Vinchiatturo</i>	27
Il Tirreno: <i>sbarcati 163 migranti</i>	30
Il Tirreno: <i>a Scarlino e Follonica 26 esuli - Alfredo Faetti</i>	31

La Croce Rossa di Toano organizza un campo di Protezione Civile per gli alunni della terza media

11 mag 11 • Categoria Reggio Emilia, Scuola - 30 letture

Nell'ambito delle attività che svolge tutti gli anni con le scuole del Comune, la Croce Rossa di Toano organizza con l'Istituto Comprensivo Ugo Foscolo, nei giorni di venerdì 13 e sabato 14 maggio prossimi, un campo di Protezione Civile per gli alunni della terza media, iniziativa con entusiasmo accolta dal corpo docente, dagli stessi alunni e dai loro genitori.

Il campo, che si terrà nelle adiacenze dell'edificio scolastico (area Proloco e campi sportivi), sarà allestito dalla Protezione Civile della C.R.I. già da giovedì sera, con il montaggio di sei tende pneumatiche e una roulotte, con funzioni di segreteria. Gli alunni entreranno il mattino di venerdì 13 maggio all'apertura della scuola e, dopo l'alza-bandiera con il breve saluto del Sindaco e delle autorità scolastiche, inizieranno le attività.

Queste prevedono, oltre a lezioni di Primo Soccorso, finalizzate al conseguimento del patentino per i motorini, anche insegnamenti e giochi in tema di Diritto Internazionale Umanitario. Le lezioni saranno teoriche e soprattutto pratiche, proprio perché i ragazzi si sentano più coinvolti. Non mancheranno naturalmente le incombenze di corvé. Il tutto tenuto e guidato dagli istruttori e dai Giovani di Croce Rossa (i Pionieri) all'insegna dell'impegno e del divertimento.

La serata di venerdì sarà conclusa dalla proiezione di un film, alla fine del quale dopo la "camomilla della buona notte" tutti in branda al suono del "silenzio". Sabato 14 sveglia alle 7 e, dopo la colazione, si riprendono le attività, che avranno termine alle ore 12,00.

Ricorrendo il centocinquantésimo anniversario dell'Unità d'Italia, alle ore 12,30 si chiuderà il campo con un solenne ammaina-bandiera al canto dell'inno di Mameli, accompagnato dalla tromba. Alla cerimonia parteciperanno, anche col loro saluto, le Autorità comunali, scolastiche e di Croce Rossa, oltre ai rappresentanti del Corpo Militare della C.R.I., dei Gruppi Alpini, dei Carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato. Naturalmente vi saranno anche i genitori degli alunni, i quali assieme a tutti i partecipanti saranno graditi ospiti al pranzo, che seguirà a conclusione di questa significativa e straordinaria esperienza dei loro figli.

(Croce Rossa Italiana, Comitato Locale di Toano)

Studenti dell'istituto Guarini di Modena in visita a L'Aquila

Studenti dell'istituto Guarini di Modena in visita a L'Aquila

11 mag 11 • Categoria Modena, Scuola - 9 letture

Venerdì e sabato scorsi studenti dell'istituto tecnico per geometri Guarino Guarini, accompagnati dal preside Roberto Cavalieri, da docenti e da volontari del gruppo comunale della Croce e Blu di Modena, si sono recati a Roma e all'Aquila per una visita di istruzione. Gli studenti a Roma sono stati accolti dai funzionari della Protezione civile nazionale e hanno potuto visitare le sale operative del dipartimento di Protezione civile. Il giorno successivo all'Aquila la delegazione modenese ha incontrato studenti dell'istituto Colecchi in cui si formano i futuri geometri del capoluogo abruzzese. Nel pomeriggio gli ospiti modenesi hanno potuto constatare personalmente i danni arrecati dal terremoto del 6 aprile 2009 nel centro storico aquilano e le opere di messa in sicurezza degli edifici. Momenti di commozione durante la sosta davanti alla Casa dello studente in cui persero la vita alcuni ragazzi che alloggiavano all'interno del edificio al momento della terribile scossa.

Savignano: corso base per l'accesso alle componenti civili e volontarie della Croce Rossa Italiana

11 mag 11 • Categoria Modena,Sociale - 39 letture

La Croce Rossa Italiana ha organizzato un corso base di reclutamento per le sue componenti e civili e volontarie a Savignano s/P. Il corso, rivolto ai maggiori di 14 anni, è aperto a tutti coloro che sono interessati alle tematiche del primo soccorso, dell'emergenza-urgenza, della protezione civile e delle attività socio-assistenziali.

La prima lezione avrà luogo venerdì 13 maggio alle ore 21 presso la sala civica di Mulino di Savignano, via N.Marchi.

Il corso, composto da 13 lezioni, durerà sino a fine giugno. Al termine verrà rilasciato il brevetto europeo di primo soccorso e la possibilità di proseguire il percorso formativo in Croce Rossa, previo il superamento dell'esame di idoneità.

Per ulteriori informazioni info@crisavignano.it o telefonare al numero 340 7085718

roma. la terra ha tremato, ma non a roma, come aveva profetizzato lo pseudoscienziato raffaele ...

- Attualità

ROMA. La terra ha tremato, ma non a Roma, come aveva profetizzato lo pseudoscienziato Raffaele ...

ROMA. La terra ha tremato, ma non a Roma, come aveva profetizzato lo pseudoscienziato Raffaele Bendandi, bensì nel sud della Spagna. Dieci le vittime delle due scosse di terremoto.

Mentre a Roma, nel giorno della grande paura per la grande "bufala", il 20 per cento dei cittadini non si presentava a lavoro, nella regione della Murcia si registravano due vere scosse di terremoto di intensità 4,1 e 5,3 gradi.

La prima scossa si è verificata alle 17.30, ha avuto come apparente epicentro la cittadina di Lorca, vicino al confine con l'Andalusia. La seconda, di superficie come la prima, è stata registrata verso le 18.45 e sentita anche nella città di Cartagena, sulla costa mediterranea. Le vittime sono state segnalate a Lorca dove, secondo il quotidiano El Mundo, due edifici hanno subito ingenti danni e un campanile è semi-crollato. Il bilancio delle vittime in serata è arrivato a dieci, tra loro anche un ragazzino di 13 anni. Erano tutti abitanti del quartiere di Las Vinas, il più colpito. La seconda scossa, la più violenta, è stata avvertita in diverse località della vicina Andalusia, come Granada, Malaga, Siviglia. Il premier spagnolo José Luis Zapatero ha ordinato l'immediato intervento in aiuto della popolazione di Lorca della Unità Militare di Emergenza (Ume). Per le caratteristiche geologiche che l'hanno originato, spiegano all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il terremoto spagnolo non ha nessun legame con il territorio italiano né con la previsione del terremoto a Roma attribuita all'autodidatta di Faenza Raffaele Bendandi.

Intanto ieri, nella Capitale la paura, in alcuni casi psicosi, diffusasi per via del classico tam tam via internet, ha visto, secondo l'Aduc, un 20 per cento di assenze sul lavoro e un inconsueto numero di presenze negli agriturismi fuori città. Non solo. Le saracinesche erano abbassate a Chinatown (i cinesi ci credevano davvero alla profezia) mentre ai call center dei numeri verdi più di una persona chiedeva informazioni sull'orario in cui Bendandi aveva previsto il sisma. La Protezione civile ha fatto sapere che ci sono state meno telefonate di martedì, ma al numero di Roma capitale (0606060) ieri è esplosa l'ansia da sisma. Per il sindaco Gianni Alemanno «i romani sono troppo seri e scafati per farsi prendere da queste sciocchezze» eppure c'è stato anche chi, come il custode della facoltà di Geologia, Nicola Niciforo, ha dormito in auto la notte tra martedì e ieri: ha creduto a Bendandi, nonostante la smentita degli esperti con i quali lavora ogni giorno. (m.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Serve un confronto sull'utilizzo dei fondi"

“Serve un confronto sull'utilizzo dei fondi”

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Falconara Il Comitato Alluvionati di Castelferretti dopo aver partecipato (“sebbene non invitato”) alla riunione di venerdì scorso in Comune sul rischio idrogeologico, intende ribadire la necessità di aprire un confronto pubblico sulle modalità di utilizzo dei fondi finalmente disponibili. “E' intollerabile – dicono i componenti del Comitato - che gli Enti preposti alla messa in sicurezza del territorio decidano l'utilizzo delle risorse disponibili al chiuso dei loro uffici, rifiutandosi di verificare assieme ai cittadini ed in modo trasparente quale delle tante soluzioni già da tempo disponibili sia la più idonea, in termini di costi e di impatto ambientale”.

Nel far presente che il comune di Falconara è uno tra i più cementificati d'Italia e che a visto una “fuga” di circa 5000 cittadini negli ultimi anni, il Comitato ribadisce che la realizzazione di interventi di messa in sicurezza non deve essere il lasciapassare per nuove edificazioni nelle aree oggi vincolate dal PAI, che restano ambiti naturali di pertinenza fluviale e devono quindi restare inibiti ad ogni nuovo intervento edilizio destinandole a verde pubblico indispensabile in piena AERCA (area ad elevato rischio di crisi ambientale).

Durante l'incontro di venerdì il sindaco aveva comunicato che sono disponibili 700 mila a cui si sono aggiunti ulteriori due milioni, concessi alla Provincia. Le opere finanziate riguardano la difesa idraulica relativa al fiume Esino ed ai fossi di Castelferretti.

U n milione e mezzo contro il rischio sismico.

La giunta regionale ha approvato il programma degli interventi di prevenzione. Fondi preziosi per combattere i terremoti: ecco a chi spettano.

PERUGIA 11.05.2011

[indietro](#)

Soldi per combattere i terremoti

La giunta regionale ha approvato il programma degli interventi di prevenzione del rischio sismico in Umbria, autorizzando così la spesa di circa un milione e mezzo di euro. Il programma regionale - spiega un comunicato dell'ente - scaturisce dalla legge 77 del 2009 che oltre a contenere misure per il terremoto in Abruzzo, per la prima volta stabilisce anche l'istituzione di un fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico pari a 965 milioni di euro da ripartire nei prossimi sette anni tra tutte le regioni italiane. Questi fondi potranno essere impiegati solo nei comuni italiani con maggior pericolosità sismica. L'intera somma disponibile per il 2010 (42 milioni di euro) è stata divisa dal Dipartimento della Protezione civile tra le varie Regioni, in base alla pericolosità ed alle perdite attese, tenendo così in considerazione il rischio sismico regionale. Per quanto riguarda la Regione Umbria, dato l'alto grado di pericolosità sismica, tutti i Comuni sono interessati dall'iniziativa. L'ordinanza individua quattro tipi di azioni finanziabili: le indagini di microzonazione sismica; gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso. Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, poiché per essi sono disponibili altri contributi pubblici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza ospitano funzioni strategiche di protezione civile; gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati; altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevato rischio. Il Dipartimento di Protezione civile nazionale ha ripartito le risorse finanziarie e per l'Umbria l'annualità 2010 prevede: 152.485,65 euro per indagini di microzonazione sismica e 1.296.128,03 euro per interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione. Riguardo alle 4 possibili azioni di riduzione del rischio sismico, per la limitatezza delle risorse messe a disposizione nell'annualità 2010 la giunta regionale ha stabilito di destinare 152.485,65 euro per le indagini di microzonazione ai Comuni, secondo un ordine decrescente di pericolosità sismica di base. Poiché tutti i comuni dell'Umbria dispongono di indagini di microzonazione sismica di livello 1 le risorse finanziarie, per l'annualità 2010, saranno utilizzate per l'esecuzione di indagini di livello 2 presso i comuni che ancora non ne dispongano dando priorità a quelli con più elevata pericolosità sismica. I Comuni interessati a questa prima annualità di finanziamenti sono Cascia, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Umbertide, Bastia Umbra, Cannara, Montefalco, Bevagna, Costacciaro, Bettona, Sigillo, Torgiano, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Magione e Deruta. La seconda parte del finanziamento 2010 di 1.296.128 euro sarà destinata invece agli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, ai proprietari degli edifici pubblici di interesse strategico o rilevante che saranno individuati tramite apposito bando. Su tali edifici, dislocati in tutto il territorio regionale e di proprietà delle Pubbliche Amministrazioni (Regione, Province, Comuni e Ausl), si prevede la possibilità di attuare interventi di rafforzamento o di miglioramento sismico, escludendo gli interventi di demolizione e ricostruzione

Auto sospesa nel vuoto grazie alla vegetazione.

Gli alberi hanno evitato che precipitasse: salva una giovane donna incinta di sei mesi.

SAN GIMIGNANO 11.05.2011

indietro

Brutto incidente A San Gimignano

L'ha vista davvero brutta una giovane donna di Castelfiorentino in viaggio da Certaldo verso San Gimignano. E' rimasta vittima di uno spettacolare incidente stradale che poteva costarle la vita. E' salva grazie ad una serie di circostanze fortunate e all'abilità degli uomini del soccorso. L'incidente è avvenuto intorno alle 16.30. La giovane donna, incinta al sesto mese di gravidanza, si trovava alla guida di una Yaris, giunta in località Podere San Quirico la sua auto, per cause ancora in corso di accertamento, ha sbandato ed ha urtato la spalletta di un vecchio ponte a mattoni. L'urto ha deviato la traiettoria della macchina che ha virato verso destra imboccando una scarpata molto ripida. La folta vegetazione di cui la scarpata è ricoperta ha attutito la discesa spericolata della piccola vettura che è rimasta letteralmente sospesa sulla chioma degli alberi evitando di precipitare e ribaltarsi. Un miracolo. Il cuscinetto-air bag della vegetazione ha praticamente ridotto e di molto le conseguenze di questo brutto incidente. Chiaramente la conducente, anche in caso di ferite lievi, non sarebbe stata in grado di liberarsi dalle lamiere, così, sospesa nel vuoto. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Poggibonsi e quelli di Petrazzi che prima hanno messo in sicurezza la macchina imbracandola per evitare che precipitasse oltre, quindi hanno aperto lo sportello e liberato la giovane donna. L'auto non mostrava ammaccature particolarmente evidenti. La donna ferita è stata accompagnata al pronto soccorso per le necessarie medicazioni e accertamenti. Ci auguriamo che non debba subire conseguenze da questa brutta avventura, ma di sicuro lo spavento è stato veramente grande

S.M.

“L'ufficio del genio civile è senza geologi”.***Il monito del presidente dell'Ordine.***

ROMA 11.05.2011

indietro

“Il Lazio è l'unica regione sismica italiana a non avere geologi nei Geni civili, uffici deputati tra l'altro a istruire le relazioni geologiche elaborate per le costruzioni in zone sismiche”. E' quanto ha affermato in una nota il presidente dell'Ordine dei Geologi del Lazio, Roberto Troncarelli in merito al rischio sismico e l'importanza della prevenzione.

“Anche il Comitato regionale per i lavori pubblici - ha aggiunto - risulta sprovvisto della figura del geologo. L'esperienza del terremoto de L'Aquila ha dimostrato che non solo la qualità delle costruzioni ha determinato la perdita di vite umane ma anche la non attenta valutazione in sede di progettazione delle caratteristiche geologiche dei siti nei quali si trovano gli insediamenti - ha affermato Di Loreto -. In generale nelle stesse strutture regionali laziali, vi è un organico sottostimato di geologi che non garantisce nella programmazione territoriale una corretta azione di prevenzione e una gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse. La regione Lazio è fra quelle all'avanguardia in Italia per la prevenzione del rischio sismico, ma incredibilmente negli uffici decentrati non c'è la figura del geologo”

arrivati ieri i profughi trasferiti da Lampedusa: otto nigeriani laureati - silvia parmeggiani

- Provincia

Arrivati ieri i profughi trasferiti da Lampedusa: otto nigeriani laureati

Sono stati alloggiati nei magazzini comunali con l'assistenza della Protezione civile

SILVIA PARMEGGIANI

CORREGGIO. Sono otto, tutti uomini, i profughi che verranno ospitati nei magazzini comunali di via Mandrio. Sono nigeriani, laureati, in Libia esercitavano la loro professione in libertà fino al momento del conflitto bellico che li ha costretti alla fuga.

«Sono persone molto tranquille, pacate - è questa la prima impressione che ha avuto degli otto ospiti il sindaco Marzio Iotti - Per ora è solo difficile il dialogo, sono persone colte ma non parlano italiano, solo inglese. Ma credo che risolveremo anche questo piccolo problema».

Da Isola Capo Rizzuto, in Calabria, hanno proseguito il loro “viaggio” fino a Correggio e non si fanno previsioni per ora sulla durata del loro soggiorno correghese, ospiti dei ragazzi della Protezione Civile.

In tasca hanno un permesso di 6 mesi «ma non è detto che debbano utilizzarlo tutto» precisa Iotti.

E se sono state avanzate ipotesi sulla possibilità di farli lavorare Iotti rilancia: «Per ora è presto e il loro status non prevede un'attività lavorativa. Certo è che se loro hanno intenzione di lavorare noi faremo in modo di metterli nelle condizioni per farlo ma, ovviamente, senza compenso. Diciamo che è un modo per “guadagnarsi” l'ospitalità».

E' quindi prematuro parlare di progetti e futuro ma le note spese, purtroppo, non attendono. Piccole somme, infatti, sono già state utilizzate per gli allacciamenti idraulici, elettrici senza considerare altre opere di manutenzione.

E per l'alloggio vero e proprio?

«Siamo fortunati sotto questo punto di vista perché sono stati messi a disposizione tutti i mezzi della protezione civile e perché abbiamo utilizzato i nostri magazzini, quelli che contengono i mezzi fermi» - spiega Iotti. Poi arriverà la quota giornaliera prevista dallo Stato.

«Per ora noi anticiperemo l'intera somma, poi verremo rimborsati. Ma se per la manutenzione abbiamo speso poco, la cosa più difficile sarà la gestione quotidiana: pasti e cambi di biancheria prima di tutto».

Il sindaco appare tranquillo, comprende la situazione che ha catapultato gli 8 ragazzi a Correggio. E questa calma sembra quasi un invito a tutta la cittadinanza, in alcuni casi tesa e preoccupata dall'arrivo di altri immigrati, ma è anche cosciente che questa è una situazione imprescindibile per tutto il territorio.

il ponte sul dolo a morsiano di villa sarà rifatto in ferro

- Provincia

VILLA MINOZZO. Si è svolto nei giorni scorsi, nella frazione di Morsiano, un primo incontro aperto al pubblico, di presentazione del progetto per un nuovo ponte sul Dolo, tra la frazione villaminozzese e quella di Romanoro (Modena).

I collegamenti tra le due sponde sono interrotti dal primo novembre scorso, quando una piena del Dolo fece crollare il ponte in muratura. Un problema che da mesi grava sulle famiglie: a Morsiano ci sono diverse persone che lavorano in provincia di Modena e che utilizzavano il ponte quotidianamente: da mesi sono costrette a percorsi alternativi che allungano il tragitto di molti chilometri. Ora, dopo che a Morsiano si era costituito un comitato per chiedere un puntuale impegno di tutti gli enti locali coinvolti (Comuni di Villa Minozzo e Frassinoro, Province di Modena e Reggio), si è passati dalla fase di progettazione ai primi passi concreti per arrivare all'avvio dei lavori. L'incontro di Morsiano ha visto la partecipazione di più di 70 persone: oltre al sindaco Luigi Fiocchi, erano presenti il sindaco di Frassinoro Gianni Fontana, il dirigente della Protezione civile Ferruccio Melloni, l'assessore provinciale Alfredo Gennari e il progettista del nuovo ponte, l'ingegner Salvatore Vera. Quest'ultimo ha spiegato i prossimi passaggi dell'iter realizzativo: già in settimana il progetto dovrebbe essere presentato alle ditte partecipanti alla gara di appalto; seguiranno poi due settimane per presentare le offerte e altre due settimane per l'apertura delle buste e la verifica dei dati della ditta vincitrice. I tempi previsti per consegnare l'opera si aggirano intorno ai quattro mesi dall'inizio lavori.

Il ponte sarà in ferro, a una corsia di circa 4,5 metri di larghezza, con barriere laterali di circa 2 metri di altezza, appoggiato solo sul terreno dei due versanti, quindi senza pali o piloni nell'alveo del torrente Dolo.

Commenta Valter Piacentini, portavoce del comitato per il ponte e membro della Pro loco di Morsiano: «E' stata una riunione interessante, però secondo noi avvenuta con forte ritardo. Il comitato ha formulato la richiesta di essere tenuto informato sugli stati di avanzamento dell'opera, sperando che il tutto sia portato a termine nei tempi indicati». (l.t.)

gli studenti parteciperanno al campo della protezione civile

Toano. Lezioni teoriche ed esercitazioni di primo soccorso anche per i genitori

TOANO. Nell'ambito delle attività svolte con le scuole del comune, la Croce Rossa di Toano organizza con l'Istituto comprensivo «Ugo Foscolo», venerdì 13 e sabato 14 maggio, un campo di Protezione Civile per gli alunni della terza media. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dai docenti, dagli stessi alunni e dai loro genitori.

Il campo, che si terrà nelle adiacenze dell'edificio scolastico (nell'area Proloco e campi sportivi), sarà allestito dalla Protezione Civile della Croce Rossa già da domani sera, con il montaggio di sei tende pneumatiche e una roulotte, con funzioni di segreteria.

Gli alunni, quindi, entreranno il mattino di venerdì 13 maggio all'apertura della scuola e, dopo l'alza-bandiera con il breve saluto del sindaco e delle autorità scolastiche, inizieranno le attività programmate per l'occasione. Queste prevedono, oltre a lezioni di primo soccorso, finalizzate al conseguimento del patentino per i motorini, anche insegnamenti e giochi in tema di diritto internazionale umanitario.

Le lezioni saranno teoriche e soprattutto pratiche, proprio perché i ragazzi si sentano più coinvolti. Il tutto tenuto e guidato dagli istruttori e dai Giovani di Croce Rossa (i Pionieri) all'insegna dell'impegno e del divertimento.

La serata di venerdì sarà conclusa dalla proiezione di un film, alla fine del quale, dopo la «camomilla della buona notte», tutti in branda al suono del «silenzio».

Sabato 14 sveglia alle 7 e, dopo la colazione, si riprenderanno le attività, che avranno termine alle ore 12.

Ricorrendo al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, si chiuderà il campo con un solenne ammaina-bandiera al canto dell'inno di Mameli, accompagnato dalla tromba.

Alla cerimonia parteciperanno, anche col loro saluto, le autorità comunali, scolastiche e di Croce Rossa, oltre ai rappresentanti del Corpo Militare della Cri, dei Gruppi Alpini, dei carabinieri, del Corpo forestale dello Stato.

Naturalmente vi saranno anche i genitori degli alunni, i quali saranno ospiti al pranzo, che seguirà a conclusione di questa significativa esperienza dei loro figli. (l.t.)

la terra trema in spagna a roma cessato allarme

- Attualità

Nel giorno della grande paura nella capitale, scatenata da una falsa profezia due scosse sismiche nella Murcia provocano dieci vittime e numerosi crolli

ROMA. La terra ha tremato, ma non a Roma, come aveva profetizzato lo pseudoscienziato Raffaele Bendandi, bensì nel sud della Spagna. Dieci le vittime delle due scosse di terremoto.

Mentre a Roma, nel giorno della grande paura per la grande “bufala”, il 20 per cento dei cittadini non si presentava a lavoro, nella regione della Murcia si registravano due vere scosse di terremoto di intensità 4,1 e 5,3 gradi.

La prima scossa si è verificata alle 17.30, ha avuto come apparente epicentro la cittadina di Lorca, vicino al confine con l'Andalusia. La seconda, di superficie come la prima, è stata registrata verso le 18.45 e sentita anche nella città di Cartagena, sulla costa mediterranea. Le vittime sono state segnalate a Lorca dove, secondo il quotidiano El Mundo, due edifici hanno subito ingenti danni e un campanile è semi-crollato. Il bilancio delle vittime in serata è arrivato a dieci, tra loro anche un ragazzino di 13 anni. Erano tutti abitanti del quartiere di Las Vinas, il più colpito. La seconda scossa, la più violenta, è stata avvertita in diverse località della vicina Andalusia, come Granada, Malaga, Siviglia. Il premier spagnolo José Luis Zapatero ha ordinato l'immediato intervento in aiuto della popolazione di Lorca della Unità Militare di Emergenza (Ume). Per le caratteristiche geologiche che l'hanno originato, spiegano all'istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il terremoto spagnolo non ha nessun legame con il territorio italiano nè con la previsione del terremoto a Roma attribuita all'autodidatta di Faenza Raffaele Bendandi.

Intanto ieri, nella Capitale la paura, in alcuni casi psicosi, diffusasi per via del classico tam tam via internet, ha visto, secondo l'Aduc, un 20 per cento di assenze sul lavoro e un inconsueto numero di presenze negli agriturismi fuori città.

Non solo. Le saracinesche erano abbassate a Chinatown (i cinesi ci credevano davvero alla profezia) mentre ai call center dei numeri verdi più di una persona chiedeva informazioni sull'orario in cui Bendandi aveva previsto il sisma. La Protezione civile ha fatto sapere che ci sono state meno telefonate di martedì, ma al numero di Roma capitale (0606060) ieri è esplosa l'ansia da sisma. Per il sindaco Gianni Alemanno «i romani sono troppo seri e scafati per farsi prendere da queste sciocchezze» eppure c'è stato anche chi, come il custode della facoltà di Geologia, Nicola Niciforo, ha dormito in auto la notte tra martedì e ieri: ha creduto a Bendandi, nonostante la smentita degli esperti con i quali lavora ogni giorno. (m.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione Civile Marche: successo in Olanda

E' rientrato il team italiano che ha partecipato in Olanda all'esercitazione internazionale ad Ossendrecht, svolta per testare il meccanismo europeo di Protezione Civile

Articoli correlati

Martedì 3 Maggio 2011

Protezione Civile Marche:

in Olanda per l'esercitazione

tutti gli articoli » *Mercoledì 11 Maggio 2011 - Attualità -*

Sono rientrati ieri notte uomini e mezzi della Protezione Civile marchigiana che hanno partecipato in Olanda all'esercitazione internazionale ad Ossendrecht. La simulazione ha ipotizzato lo scenario della tempesta "Kyrill", abbattutasi sul paese di K-land, provocando allagamenti, danni ingenti alle infrastrutture, dispersi, migliaia di feriti e moltissimi senza tetto. Le procedure dell'esercitazione hanno testato il Meccanismo europeo di protezione civile, attraverso il MIC - monitoring and information centre. La sala operativa di protezione civile europea ha inoltrato la richiesta ai paesi membri: subito sono arrivate le risposte di Belgio e Repubblica Ceca, che hanno inviato moduli "ad alta capacità di pompaggio dell'acqua", dell'Italia con il Posto Medico Avanzato chirurgico della Regione Marche, della Germania e di Cipro con moduli TAST, utili per il supporto logistico e i "Malteser" con delle ambulanze.

La simulazione è avvenuta all'interno dell'Accademia di Polizia, dove erano stati allestiti i set per gli scenari necessari per testare l'interoperabilità e la capacità di coordinarsi. Il team italiano si è cimentato con malati simulati, che presentavano anche malattie inusuali, parlando spesso una lingua incomprensibile. Hanno inoltre allestito il campo italiano, confezionando i pasti e garantendo giorno e notte la sicurezza del campo stesso. La nostra Sala Operativa mobile ha garantito la connessione Internet, l'invio di immagini via satellite, le comunicazioni radio all'interno e all'esterno del campo e la trasmissione di informazioni con gli ospedali della zona e con gli operatori delle ambulanze. L'intervento italiano è stato coordinato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, che ha assicurato il raccordo con lo Stato Italiano, come sempre accade negli interventi internazionali. 45 i volontari coinvolti, appartenenti ai gruppi comunali delle Marche, all'associazione C.B. club "E. Mattei" di Fano, all'Ares (Associazione regionale assistenza sanitaria) con medici e infermieri, nonché alcuni funzionari della Regione.

Redazione

Umbria, incendi e territorio: arriva il monitoraggio aereo

Per il secondo anno la Regione Umbria ha attivato una base operativa del Reparto Aereo del Corpo forestale dello Stato per lo svolgimento di attività antincendi boschivi, pattugliamento con elicottero del territorio regionale per attività di polizia e compiti di protezione civile

Mercoledì 11 Maggio 2011 - Dal territorio -

Anche quest'anno la Regione Umbria, visti i risultati positivi dello scorso anno, ha attivato una base operativa del reparto aereo della Forestale presso l'aeroporto di Foligno Spoleto, per attività di contrasto incendi boschivi e pattugliamento del territorio. Il servizio impiegherà circa venti uomini del Corpo Forestale tra elicotteristi e specialisti, che opereranno suddivisi in turni da otto elementi a settimana dal 1 luglio al 30 settembre. La convenzione tra il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato e la Regione Umbria - Servizio Protezione Civile per la tutela del patrimonio boschivo e paesaggistico-sarà gestita dal Centro Operativo Aeromobili del Corpo Forestale dello Stato.

Lo scorso anno l'attività antincendio ha dato buoni risultati grazie alla sinergia tra Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Servizi Foreste e Protezione Civile regionali, Comunità Montane e Associazioni di volontariato. Ma l'elicottero del Corpo forestale dello Stato sarà impiegato anche per attività quali la ricerca di persone disperse, il monitoraggio di frane, discariche ed altre emergenze ambientali. E' risultato molto utile anche l'impiego per attività di addestramento per soccorso alpino, in collaborazione con il Centro Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.

Redazione

SULMONA - Tre case completamente sommerse dall'acqua e venticinque persone evacuate, ri...**Mercoledì 11 Maggio 2011**

Chiudi

di PATRIZIO IAVARONE

SULMONA - Tre case completamente sommerse dall'acqua e venticinque persone evacuate, rientrate nelle loro abitazioni solo all'alba di ieri: è questo il bilancio dell'esondazione del torrente Velletta che l'altra notte ha in poche ore invaso strade, giardini e abitazioni di Bagnaturo, frazione al confine tra i Comuni di Pratola Peligna e Sulmona. A provocare l'esondazione le abbondanti piogge e, soprattutto, l'intasamento del pozzo di scolo a causa del cantiere in corso per la realizzazione della rotatoria stradale all'imbocco della frazione. I "cristi" (così in gergo) posti a sostegno della copertura in cemento armato del canale, in attesa che la pasta cementizia si consolidasse, sono stati praticamente travolti e trascinati dall'acqua, creando all'imbocco del pozzo una sorta di tappo. A nulla è servita poi la fossa d'emergenza per il troppo pieno che in quel momento era chiusa da una copertura in legno. L'acqua ha così presto lasciato il canale di convogliamento realizzato per consentire i lavori e ha invaso la strada e, rapidamente, case e scantinati. Decina di migliaia di euro i danni contati: computer, mobili, suppellettili e ricordi, sono finiti sott'acqua irrimediabilmente rovinati. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Sulmona e una squadra di quelli dell'Aquila che, rotta la copertura in legno della fossa del troppo pieno con l'ausilio di un braccio meccanico, hanno poco dopo la mezzanotte ricondotto il torrente nel suo alveo. I lavori di soccorso sono andati avanti però per tutta la notte: i vigili del fuoco hanno dovuto infatti pompare fuori dagli scantinati migliaia di metri cubi d'acqua. Sul posto è intervenuto anche il sindaco di Pratola Peligna Antonio De Crescentiis che, nonostante febbricitante, ha voluto assicurare i residenti della frazione. «Domani (oggi, ndr) convocheremo una riunione congiunta anche con il Comune di Sulmona - ha spiegato il sindaco - per studiare ulteriori accorgimenti e varianti d'opera affinché quel che è successo non accada più. Le famiglie danneggiate saranno risarcite da chi ha provocato l'esondazione». Sul posto sono intervenuti anche la polizia, i carabinieri, la protezione civile e la forestale.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Accanto ai pakistani, da ieri alla De Carolis ci sono altri 130 ospiti, tutti richiedenti asilo, arr...**Mercoledì 11 Maggio 2011**

Chiudi

Accanto ai pakistani, da ieri alla De Carolis ci sono altri 130 ospiti, tutti richiedenti asilo, arrivati in tarda serata da Caltanissetta a bordo di tre pullman. Da più di un mese riconvertita in centro accoglienza per clandestini, la nuova vita dell'ex caserma sulla Braccianese Claudia apre un altro capitolo. E oggi dovrebbe essere visitata dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni, perché adesso la De Carolis è un Centro permanente per l'accoglienza temporanea dei richiedenti asilo in attesa del loro trasferimento ai Cara (Centro accoglienza richiedenti asilo). Il Ministero gliel'ha chiesto e il sindaco Gianni Moscherini ha accettato per bocca del delegato alla protezione civile, Andrea Pierfederici. Dal faccia a faccia di lunedì a Roma tra il responsabile della protezione civile del Lazio e lo stesso assessore, il Pincio ha ottenuto la facoltà di essere il solo a dare direttive nel Centro nonostante sia la Cooperativa sociale Domus Caritatis a gestire tutta l'assistenza. La Protezione civile locale sta dando comunque il suo contributo, anche attraverso una serie di migliorie apportate alla struttura.

Inizialmente annunciato per le 16, l'arrivo effettivo degli stranieri (ieri non era stata ancora resa nota la loro nazionalità) c'è stato solo in tarda serata. La De Carolis ospiterà quindi gli stranieri che richiederanno asilo, in un regime di accoglienza che prevede anche libertà di movimento. In città verranno eseguite tutte le fasi di identificazione che però, visto il loro diverso status rispetto ai tunisini, saranno più lente per le procedure internazionale. Solo dopo un determinato periodo saranno trasferiti nei vari Cara sparsi per l'Italia.

I circoli locali di Rifondazione Comunista hanno chiesto, però, che l'ex caserma sia dotata di un presidio medico fisso e di un'ambulanza per il primo soccorso.

Ste.Man.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonifica dell'ex deposito di rifiuti tossici Chimeco in primo piano dopo la recente fuoriuscita...**Mercoledì 11 Maggio 2011**

Chiudi

Bonifica dell'ex deposito di rifiuti tossici Chimeco in primo piano dopo la recente fuoriuscita di rifiuti maleodoranti arrivati fino in strada. Ieri c'è stato un sopralluogo tecnico nel sito di Setteville per una valutazione dei costi necessari a smaltire tutti i vecchi silos e le vasche da cui a fine 2008 sono stati prelevati per essere avviati a smaltimento quasi 900 metri cubi di un miscuglio indistinto di oli, emulsioni e sostanze corrosive. Al minivertice hanno partecipato il sindaco Rubeis, due ingegneri ambientali, l'assessore all'Ambiente Enrico Scattone e il dirigente di settore Giovanna Recchia. Il 22 aprile sono dovuti intervenire gli uomini dell'associazione di protezione civile Valle Aniene per spargere 270 chili di granuli assorbenti sulle chiazze maleodoranti che hanno fatto di nuovo scattare l'allarme intorno a quel vecchio centro di stoccaggio di scarti industriali finito sotto sequestro giudiziario 19 anni fa: operai dell'azienda furono sorpresi a scaricare sostanze pericolose in fogna. La strada della bonifica, dopo il primo intervento di tre anni fa, è ancora lunga: si valuta che sia necessaria una cifra vicina agli otto milioni.

E.Cer.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giorno del terremoto-bufala Roma tra paura e divertimento

PRIMO PIANO pag. 6

Catastrofe annunciata per oggi: c'è chi fugge, tanti giocano i numeri

ROMA IN UN BAR dell'Esquilino giocano i numeri del terremoto a Roma: «Se nun murimo, se divertimo». 11 maggio 2011: è previsto un terremoto devastante a Roma. Un incastrarsi fra teorie scientifiche (non riconosciute dalla scienza ufficiale) ed elementi esoterici come le profezie di Nostradamus. Il risultato è l'ipotesi di un sisma devastante nella Capitale che da mesi invade il web con sostenitori e miscredenti divisi in rigide fazioni. Inutili le tante smentite dei sismologi e dei ricercatori dell'Istituto nazionale di geofisica con Enzo Boschi in testa. Oggi, alla Sapienza, convegno no stop per spiegare ai romani che le previsioni non sono attendibili; che Roma non è a rischio sismico; che non esistono strumenti in grado di pronosticare un sisma e, soprattutto, che più di tutto conta la prevenzione. Parliamo, cioè, di edilizia compatibile con un territorio, come il nostro, a forte incidenza sismica. Ma questa è un'altra storia. Come spiega Massimo Crescimbene, psicoterapeuta dell'Ingv: «In questi casi il livello di istruzione non influisce. Prevale il conformismo che spinge fino al 70% della popolazione a seguire il comportamento prevalente, anche se molti dicono non ci credo».

L'ESEMPIO è perfetto. Nonostante gli appelli e gli inviti di sindaco, presidente della Provincia e della Regione, oggi moltissimi romani andranno fuori città. Pienone negli agriturismo testimone la Coldiretti, assenze superiori del 18% a quelle dell'11 maggio 2010 negli uffici pubblici e negozi, in molti casi sprangati. Succede all'Esquilino dove gli esercizi gestiti da cinesi sono serrati da almeno un paio di giorni. Accadrà nelle scuole dove parecchi ragazzini non faranno presenza per svignarsela al sicuro con la famiglia. E per chi non può allontanarsi più di tanto, pic nic nei parchi e in zone aperte, lontano dai pericolosi palazzi. Qui i dubbi diventano di altra natura e si focalizzano, complice la Rete, sul menu da scampagnata da prediligere: «Timballo di pasta o pomodori al riso?». Fino agli scettici inguaribili che si sono dati appuntamento sotto al Colosseo, destinato al crollo dai catastrofisti. È PSICOSI, insomma, alimentata dal popolo del web che sembra infischiarne degli studi e della scienza per privilegiare l'ansia. Tra i punti a favore dei pessimisti, racconta il web, ce n'è uno ritenuto particolarmente inquietante: «La Camera sarà chiusa. Perché tanto loro sanno sempre tutto prima...». Ma anche questo è falso: lavora. Silvia Mastrantonio

«Bendandi non ha mai scritto di questo sisma»

PRIMO PIANO pag. 6

L'ESPERTA DA FAENZA LA PROFESSORESSA LAGORIO STOPPA LE VOCI: PARLÒ DI TEMPESTE MAGNETICHE

FAENZA LA BUFALA del sisma previsto da Raffaele Bendandi (nel tondo) fa sorridere i faentini. Quelli con i capelli bianchi ricordano benissimo l'uomo dei terremoti, che aveva incentrato la sua attività di scienziato autodidatta sui sismi e sul come prevederli. In qualche occasione quell'uomo burbero e un po' scostante aveva anche fatto centro, molto spesso era stato interpellato per capire quale fosse la sua formula per pronosticare i terremoti, ma di Roma e di quello che potrebbe accadere oggi non si era mai occupato e nulla ha lasciato scritto. Paola Pescerelli Lagorio (foto Corelli), professoressa e direttrice dell'Osservatorio sismologico Bendandi, ha dovuto rispondere a decine di telefonate ed email preoccupate. «Non ho idea di come sia nata questa storia dell'11 maggio spiega. Fatto sta che la notizia falsa è dilagata in rete. Nelle carte che Bendandi ha lasciato questa data non è mai citata. È vero che lo studioso ci ha lasciato alcune previsioni, che vanno dal 1996 al 2012, ma molto probabilmente riguardano tempeste magnetiche, non terremoti. E soprattutto, non è indicato alcun luogo». Le coincidenze suggestive però non mancano: tra le carte è citato l'11 marzo scorso, data della più forte tra le scosse che hanno sconvolto il Giappone. E quando era in vita, il sismologo faentino c'aveva azzeccato in diverse occasioni, prevedendo, ad esempio, il terremoto delle Marche nel 1924. SECONDO la teoria di Bendandi, il verificarsi di eventi sismici è influenzato dalle forze gravitazionali che il Sole, i pianeti e i satelliti esercitano sulla Terra: in particolari condizioni di allineamento dei corpi celesti, si potrebbero generare effetti su determinate zone sismiche del pianeta. Fantasia? «Il nostro unico obiettivo è rivalutare la figura di Bendandi come scienziato precisa Paola Lagorio. È sempre stato avversato in Italia, ma all'estero ha avuto più di un riconoscimento. E il fatto stesso che si sia scatenata questa psicosi, 32 anni dopo la sua morte, indica che una qualche credibilità in fondo ce l'ha». E alla radio, la Lagorio parla semmai di un evento sismico molto lontano: il 6 aprile 2521... Maurizio Marabini

Comune e associazione carabinieri Una collaborazione per la sicurezza

COMUNI MEDICEI pag. 13

POGGIO A CAIANO

L'ASSOCIAZIONE nazionale carabinieri collabora con il Comune per un pacchetto di servizi che va dalla sorveglianza davanti alle scuole. La giunta di Marco Martini ha dato il via libera alla stipula di una convenzione fra Comune e nucleo volontariato e protezione civile dell'Anc Mediceo per lo svolgimento di una serie di servizi: presenziare a manifestazioni sportive autorizzate dal Comune; a iniziative religiose, culturali, folkloristiche; supportare il comando di polizia municipale ai fini della vigilanza del patrimonio artistico, culturale e ambientale; vigilare sui giardini pubblici; vigilare ai plessi scolastici durante l'orario di entrata e uscita degli studenti; supportare gli interventi di protezione civile. Il Comune verserà all'associazione un contributo per rimborso spese pari a 8.000 euro. La convenzione è valida sino al 31 dicembre 2011.

In arrivo l'elisoccorso. Funzionerà anche durante la notte

AMIATA / VAL D'ORCIA pag. 15

ABBADIA SAN SALVATORE

OSPEDALE Dopo i ritardi è in arrivo la piazzola per l'elicottero

CI SIAMO QUASI: giusto il tempo canonico per i collaudi, che ancora non è quantificabile. Presto Abbadia San Salvatore avrà, presso l'ospedale, la piazzola per l'elicottero del soccorso dell'emergenza 118 Pegaso'. «Che potrà agire anche nelle ore notturne», ha precisato ieri la giunta comunale. Servizio prezioso è stato fatto notare non solo per Abbadia bensì per tutta l'area montana amiatina e della Val d'Orcia. L'amministrazione municipale spiega: «La Asl sta costruendo la piazzola per l'elisoccorso vicino al nostro ospedale. I lavori sono quasi completati. Il soccorso in elicottero funzionerà anche in notturna. C'è stato un ritardo nel cantiere per una variante che era stata richiesta dal personale che opera sui velivoli, ma l'imprevisto è stato superato e adesso, appunto, si sta arrivando alla fine. Dopo di che, avremo davanti solo il collaudo. Quindi presto la piazzola sarà pronta. E' un traguardo importante per il nostro Comune, ma diremmo per tutto l'Amiata, nel caso di grandi emergenze. Ci permette di sentirci più tutelati, a quel punto, 24 ore su 24. Bisogna pensare che da qui, dall'Amiata che è un territorio di montagna, gli ospedali più importanti delle città sono tutti lontani, basti pensare a Siena, Nottola o addirittura Firenze per certi casi. Con la possibilità di far atterrare qui l'elicottero, il servizio senza dubbio trarrà molti benefici. Ripetiamo: non solo per noi ma per tutto l'Amiata». Image: 20110511/foto/7730.jpg

L'Umbria dichiara guerra ai terremoti «I Comuni a rischio saranno più sicuri»

24 ORE PERUGIA pag. 13

PREVENZIONE IL PIANO ANTISISMICO

PERUGIA APPROVATO dalla Giunta regionale dell'Umbria il programma degli interventi di prevenzione del rischio sismico nella regione, autorizzando così la spesa di circa un milione e mezzo di euro. Il programma regionale scaturisce dalla legge 77 del 2009 che, oltre a contenere misure per il terremoto in Abruzzo, per la prima volta stabilisce anche l'istituzione di un fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico pari a 965 milioni di euro da ripartire nei prossimi sette anni tra tutte le regioni italiane. L'intera somma disponibile per il 2010 (42 milioni di euro) è stata divisa dal Dipartimento della Protezione civile tra le varie regioni, in base alla pericolosità ed alle perdite attese, tenendo così in considerazione il rischio sismico regionale. «Abbiamo dovuto selezionare gli interventi che a nostro avviso sono assolutamente prioritari nel percorso di messa in sicurezza dal rischio sismico dei nostri comuni, vista l'estrema ristrettezza dei fondi messi a disposizione dal Governo nazionale spiega l'assessore regionale alla prevenzione del rischio sismico, Stefano Vinti ma contiamo comunque nell'arco dei prossimi anni di fare ulteriori passi in avanti per mantenere l'Umbria ai livelli più alti di sicurezza possibile».

«NON C'È naturalmente alcuna connessione tra il terremoto che ha colpito la S...

PRIMO PIANO pag. 7

«NON C'È naturalmente alcuna connessione tra il terremoto che ha colpito la Spagna e quello che avrebbe dovuto distruggere Roma, anche perché quest'ultimo è una bufala». Luigi Cucci, geologo dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, spazza via i dubbi legati alla profezia affibbiata a Raffaele Bendandi. «Oggi (ieri per chi legge, ndr) stati avvertiti altri terremoti in tutto il mondo, è la normale attività che ogni giorno interessa tutta la Terra». Subito dopo la notizia del terremoto a Murcia, anche i media spagnoli prima che si diffondesse la notizia di morti avevano ricordato sui loro siti internet la patacca' sul sisma previsto a Roma. «In Spagna conclude Cucci c'è un zona a rischio terremoti limitata all'area dove la terra ha tremato. Non tutta la penisola è sismica».

FOTOGALLERY Violento terremoto nella Murcia, morti e feriti. Guarda le immagini d...

PRIMO PIANO pag. 7

FOTOGALLERY Violento terremoto nella Murcia, morti e feriti. Guarda le immagini della tragedia, clicca su www.quotidiano.net

Sisma, gestione e prevenzione

RIMINI CRONACA pag. 13

AL TEATRO DEGLI ATTI «IO NON TREMO»

COME AFFRONTARE in modo organizzato un evento sismico? Se ne parlerà stasera al Teatro degli Atti, alle 21.

All'interno dell'iniziativa «Io non tremo. Liberi di conoscere e convivere con il terremoto» è in programma l'incontro dal titolo «Gestione e prevenzione di uno sciame sismico. Il caso Faenza». Verrà analizzato il comportamento della città quando nel 2000 subì più di 200 scosse. Quell'esperienza sarà analizzata da Tommaso Tani (giornalista de L'Aquila), Pier Domenico Casadio (ingegnere fino al 2005 nel Comune di Faenza), Massimo Donati (attuale ingegnere del Comune di Faenza). Nel pomeriggio, alle 14.30, al Palazzo del Podestà si terrà invece il seminario sul tema «Il ritorno delle strutture a setti portanti» a cura di Nydon. Al Palazzo dell'Arengo prosegue invece fino al 21 maggio, dalle 8.30 alle 19.30, la mostra «Io non tremo» con immagini, documenti e video sul rischio sismico. Image: 20110512/foto/242.jpg

Forte terremoto in Spagna, decine di vittime

11 maggio 2011 - 21.42 (Ultima Modifica: 11 maggio 2011)

MADRID - E' di una decina di morti il bilancio provvisorio di due scosse di terremoto registrate mercoledì pomeriggio nella regione della Murcia, sud della Spagna. I sismografi dell'Istituto di Geofisica degli Stati Uniti hanno registrato una prima scossa di magnitudo 4,5 alle 17.05, la seconda di 5,3 gradi alle 18.45. Fonti dell'Istituto Geografico Nazionale spagnolo hanno dichiarato che il sisma della sera potrebbe essere "premonitore" di scosse più forti.

L'epicentro della seconda scossa è stato posizionato nella cittadina di Lorca, al confine con l'Andalusia, ad una profondità di circa 10 chilometri. Fra gli abitanti si è sparso il panico e molti hanno preferito trascorrere la notte fuori casa. Secondo i sismologi spagnoli quello avvenuto è il terremoto più forte nella zona da almeno 500 anni. Il primo ministro spagnolo, José Luis Zapatero, ha deciso di inviare l'esercito nell'area interessata dal terremoto.

Tre famiglie di immigrati accolte dalla comunità di Vinchiaturro

Sostenibilita

18:15 - Sicurezza stradale, al via a Padova le iniziative Onu Cronaca

18:14 - Il Giornale: lettera minatoria contro vice direttore Nicola Porro Politica

18:11 - **Crotone: Casini a Bianchi, idee diverse, ognuno vada dove lo porta il cuore** Cronaca

18:10 - Firenze: folla applaude Napolitano davanti basilica Santa Croce Cronaca

18:02 - Immigrati: a Lampedusa un finto Gheddafi semina il panico tra gli abitanti Politica

18:00 - Amministrative: Montezemolo, alti livelli di violenza verbale e scontro istituzionali Politica

17:59 - Amministrative: Bersani, giusto intervento Agcom Politica

17:50 - Firenze: Napolitano arrivato in treno, folla lo applaude alla stazione Sostenibilita

17:42 - Visconti, a Roma mobilità elettrica nuova realtà Cronaca

17:41 - Parmalat: pm Milano, Cane' divulgo' prezzo offerta Intesa e favori' Lactalis Politica

17:34 - **Milano: Moratti, storia Pisapia non e' di persona moderata** Politica

17:29 - Milano: Pisapia, da Moratti killeraggio mediatico progettato a tavolino (2) Sostenibilita

17:28 - L'auto elettrica non 'decolla', le infrastrutture ed i costi elevati frenano il mercato Politica

17:21 - Milano: Pisapia, da Moratti killeraggio mediatico progettato a tavolino Cronaca

17:19 - Parmalat: Lactalis, non siamo oggetto di alcuna indagine (2) Cronaca

17:17 - **Parmalat: Lactalis, non siamo oggetto di alcuna indagine** Sostenibilita

17:11 - Da Londra a Parigi la mobilità elettrica si sviluppa con le energie rinnovabili Sport

17:10 - Ciclismo, Giro d'Italia: brutta caduta per Slagter Sostenibilita

17:09 - Al via a Palermo il servizio di raccolta di oli domestici esausti Sostenibilita

17:03 - Torna a Genova Slow Fish, dal 27 al 30 maggio dedicata a mondo ittico ed ecosistemi acquatici Politica

16:54 - Milano: Spataro, Pisapia fu assolto, strumentale tirare fuori vicenda Sostenibilita

16:54 - Torino, Reale Mutua prima società in Piemonte ad aderire a (To)Bike Economia

16:49 - Fmi: in Italia debolezza cronica crescita, pesano Sud e inefficienze Politica

16:42 - Milano: Carelli (Sky), mai pensato di tagliare il 'faccia a faccia' Moratti-Pisapia Spettacolo

16:36 - Cinema: Allen, Parigi e' l'incarnazione dei sogni Cronaca

16:36 - **Parmalat: tra indagati anche Carlo Salvatori** Salute

16:27 - Salute: italiani su web per perdere chili, 1 su 3 fallisce e va da dietista Salute

16:27 - Alimenti: Fao, ogni anno vanno perse 1,3 tonnellate di cibo Salute

16:26 - Doping: 50mila borracce e annunci radio, campagna Governo per sport pulito Salute

16:26 - Psicologia: l'esperta su divorzi 'grigi', a 60 anni cancellano spettro vecchiaia Salute

16:25 - Salute: in 2 casi su 3 nonni portano bimbi da pediatra e se ne prendono cura Salute

16:20 - Doping: 0,9% positivi tra ciclisti professionisti, dato in calo ma sempre alto Salute

16:20 - Salute: 25% traumi a occhi durante sport, caschi e occhiali per proteggerli Salute

16:20 - Alimenti: Cnr inventa proteina e la dona a Fondazione Gates per Paesi poveri Salute

16:19 - Vaccini: anti-Hpv quadrivalente efficace fino a 7 anni da immunizzazione Salute

16:17 - Incidenti: Aci, 4 mila morti sulle strade in Italia l'anno, codice piu' snello Sostenibilita

16:13 - Energia, Forum svizzero: bisognerà costruire centrali a gas Sostenibilita

16:09 - Torino, Coppola lancia uso palmari e smartphone per denunciare degrado in città Sostenibilita

16:01 - Da Enel 'safety coaching' per la sicurezza delle imprese di Lazio, Abruzzo e Molise Economia

15:38 - Nucleare: Consulta Anci, avviata azione legale verso governo per compensazioni

Molise

Tre famiglie di immigrati accolte dalla comunità di Vinchiaturro

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

11/05/2011, 05:30

Notizie - Molise

Resta a disposizione anche la tendopoli di Campochiaro

Sono arrivati ieri pomeriggio a Napoli via mare da Lampedusa e da qui hanno preso un pullman che li ha portato in Molise.

Tre famiglie di immigrati accolte dalla comunità di Vinchiaturò

Home Molise

Contenuti correlati «Non abbiate paura degli immigrati» Immigrazione: a Lampedusa più di mille profughi Nigeria
Uccisi 16 cristiani nel nord del Paese

LAGOS Sedici persone sono state uccise ieri in un attacco compiuto in un villaggio cristiano del nord della Nigeria, regione teatro di violenze fra comunità e etnie cristiane e musulmane. Comunità ebraica Ucei contro Pacifici Il Consiglio dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane (Ucei) ha respinto le dimissioni del vicepresidente Anselmo Calò.
Ingannavano gli immigrati Ancora profughi a Lampedusa

Si tratta di tre famiglie di origine e di provenienza eritrea e nigeriana. Una decina di unità che sono state sistemate in alcune stanze a piano terra di un vecchio residence annesso all'hotel «Le Cupolette» che da qualche tempo ha avuto la denominazione di Centro internazionale dei molisani nel mondo. Una sistemazione approntata in tempi brevi tant'è che nella struttura che si trova in territorio comunale di Vinchiaturò i lavori di ripulitura e quindi di adeguamento igienico e logistico sono andati avanti anche ieri mattina e nel pomeriggio. Naturalmente qui le famiglie africane che chiederanno probabilmente tutte asilo politico causa la guerra civile che da anni imperversa nei due Stati africani potrebbero essere ospitate per molto tempo fino a quando ovviamente la loro identificazione non avverrà in maniera più approfondita e completa e perciò non sarà chiarito il loro status finale in Italia. Solo da qui successivamente saranno avviati i programmi di integrazione linguistica sociale e occupazionale in regione Molise. Un'accoglienza su piccoli numeri per il momento ma che ha mostrato l'efficienza e il grado di ospitalità del Molise grazie alle forze messe in campo dalla Protezione civile, alle forze dell'ordine locali, alle Associazioni di volontariato che hanno accudito i circa 300 arrivati in Molise sino a questo momento e sistemati qualche mese fa a Campochiaro e in alcune strutture organizzate del posto. Rimane in piedi la Tendopoli di Campochiaro. Quest'ultima, infatti, nei prossimi giorni potrebbe ricevere gruppi di migranti a tre cifre se continueranno gli sbarchi in Sicilia. Al.Cia. [Vai alla homepage](#)

11/05/2011

sbarcati 163 migranti

GIOVEDÌ, 12 MAGGIO 2011

- Livorno

I profughi sono stati trasferiti in Toscana ed Emilia

LIVORNO. Sono sbarcati ieri alle 16,30 alla calata Sgarallino i 163 migranti provenienti da Lampedusa e diretti ad alcuni centri di accoglienza della Toscana, dell'Emilia Romagna e, in piccola parte, dell'Umbria. La nave Flaminia, con a bordo quasi 700 migranti dei paesi del sub Sahara che erano giunti a Lampedusa dopo un viaggio drammatico dalla Libia a bordo di barconi stracarichi, ha attraccato alla banchina dove era ad attenderla un imponente schieramento di forze dell'ordine, polizia e carabinieri e Capitaneria di Porto, oltre ai mezzi di soccorso e della protezione civile. Per fortuna i migranti, tutti uomini abbastanza giovani, erano in buone condizioni di salute e non c'è statao bisogno di nessun intervento medico. I 163 uomini destinati a sbarcare a Livorno sono scesi tranquillamente dalla nave e sono stati presi a bordo dei pullman che li attendevano per trasportarli ai centri di accoglienza, una novantina a Grosseto (Cinigiano, Follonica e Scarlino), Pistoia (nel capoluogo e a Montecatini), ad Arezzo, Siena e Lastra a Signa, i rimanenti in Emilia Romagna e in Umbria.

I loro 500 compagni di viaggio sono rimasti a bordo della Flaminia che è ripartita alla volta di Genova. Per oggi alle 14 è atteso l'arrivo di una altra nave carica di migranti proveniente da Lampedusa.

a scarlino e follonica 26 esuli - alfredo faetti

GIOVEDÌ, 12 MAGGIO 2011

- Grosseto

A Scarlino e Follonica 26 esuli

Sono libici, arrivati in serata: 16 al Cottolengo e 10 alla Colonia

ALFREDO FAETTI

FOLLONICA. Nel piano d'accoglienza della Regione entrano anche Follonica e Scarlino. A quest'ultimo sono stati destinati sedici rifugiati, ospitati al Cottolengo, mentre sul golfo ne andranno dieci, meta la Colonia Marina. A differenza del Sant'Anna di Massa Marittima, dove adesso vivono anche delle famiglie, sarebbero tutti uomini, in fuga dalla Libia. Tutti e venticinque sono arrivati ieri sera.

Gli esuli sono partiti ieri mattina da Lampedusa. La nave ha attraccato a Livorno a metà pomeriggio e da lì, dopo le operazioni di dislocamento tra i vari centri toscani, hanno raggiunto i due centri in Maremma. Entrambe le amministrazioni avevano dato la propria disponibilità alla Provincia la settimana scorsa e da allora erano iniziate le verifiche nelle strutture per individuare quelle più idonee per l'accoglienza. I sopralluoghi sono terminati ieri mattina con Società della salute, Prefettura, forze dell'ordine, vigili del fuoco, Protezione civile e associazioni.

A Scarlino sono stati destinati 16 immigrati, tra cui una donna. Questi troveranno alloggio nella casa di riposo del Cottolengo, che fa capo all'associazione cattolica. Per l'accoglienza sono state allestite 8 camere (un tempo utilizzate dalla suora) e 4 bagni. A Follonica, invece, l'unica struttura idonea è quella della Colonia. Agli esuli saranno destinati i locali del centro accoglienza notturno (attivo d'inverno), con due camerate. Quest'ala dell'edificio sarà isolata rispetto a tutte le altre.

Altro capitolo è quello dei controlli. I rifugiati, in entrambe le strutture, pur avendo già la propria cartella sanitaria, saranno sottoposti ai primi screening dal personale dell'Asl da oggi, in modo da verificare la presenza di malattie contagiose o stress da viaggio. Nei prossimi giorni, invece, prenderanno il via i test tbc. Per i primi quattro giorni, infatti, gli ospiti saranno tenuti a distanza dal resto della popolazione, in attesa anche dei risultati. Dopodiché prenderà il via la seconda fase, che prevede l'integrazione degli esuli. È difficile calcolare quanto a lungo possa durare la loro permanenza, ma si parla di mesi. Godono dello status giuridico di "rifugiati politici" e questo li garantisce certi tenori di libertà. La seconda fase si dilungherà nel tempo: in primis ci sarà da capire le intenzioni di queste persone (se chiederanno diritto di asilo o meno); dopo sarà il momento di inserirli nella società, attraverso corsi di alfabetizzazione e delle norme italiane, incontri con la popolazione e stage lavorativi gratuiti. I costi di tutte le operazioni sono a carico del ministero dell'Interno, per una cifra di 40 euro procapite giornaliera, divisi tra i rimborsi alle strutture e la sistemazione degli esuli.